

GENERAL REPORT 2021

*IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE
DOPO UN ANNO DI PANDEMIA*

Aggiornamento dei risultati al **30 giugno 2021**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

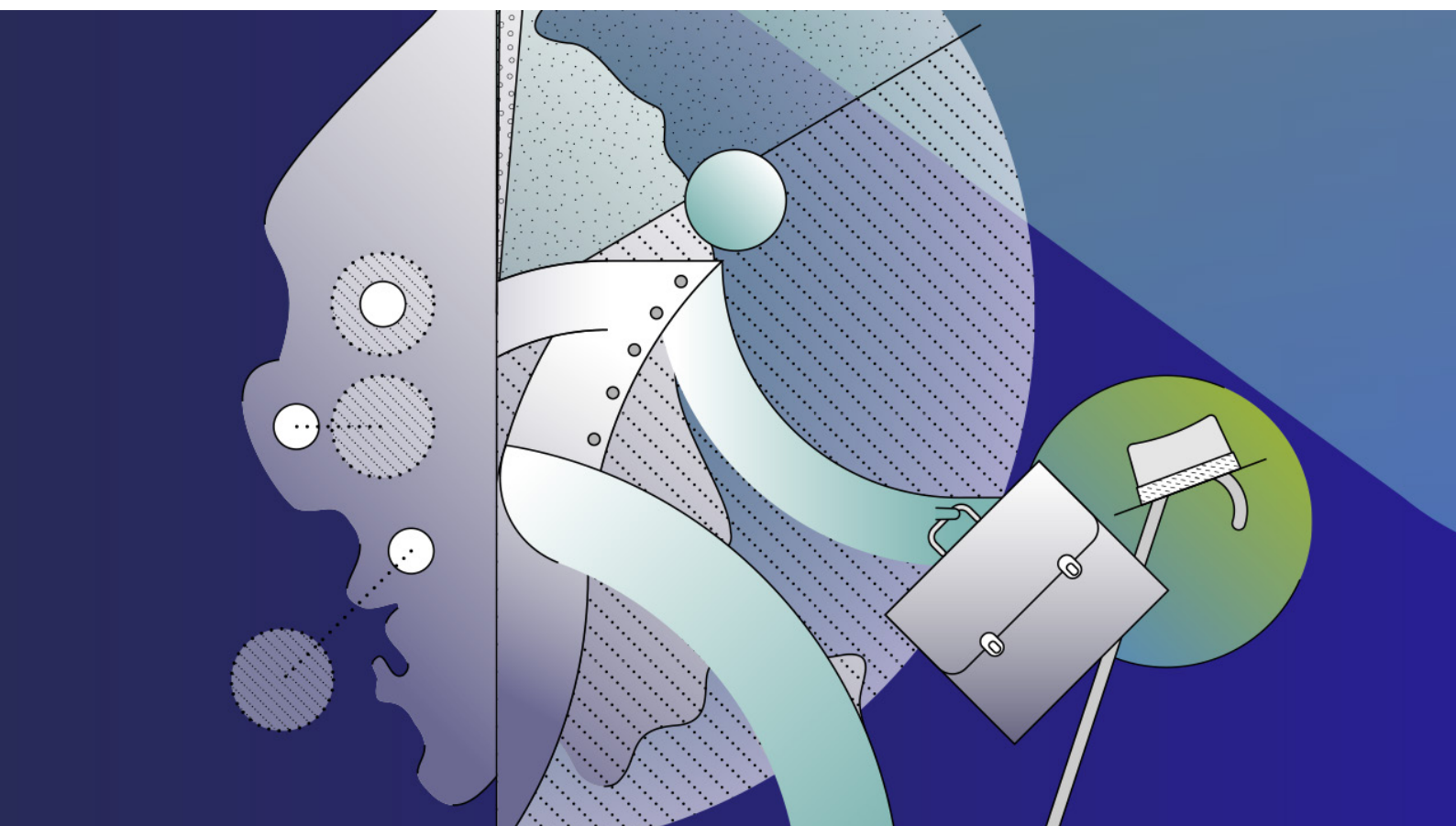
EconLab Research Network

Varese, 16 dicembre 2021



Terziario

**Un settore in fase di rigenerazione:
boom di imprenditori, ma non c'è
ricambio generazionale**





Il Terziario in provincia di Varese

Il 2021 si preannuncia come un anno di ripresa, per il sistema economico e sociale della provincia di Varese. Le iniziative promosse dal Governo, a seguito della campagna vaccinale, sembrano aver rafforzato il tessuto imprenditoriale locale nella sua più ampia accezione, aumentandone la portata rispetto ai risultati poco soddisfacenti del 2020. **Il secondo trimestre, in particolare, è stato protagonista di una fase di rilancio per il Paese, caratterizzata dall'introduzione del Decreto Riaperture** e dal graduale miglioramento delle condizioni lavorative e sociali della collettività. Tra il mese di aprile e di giugno, le scuole hanno ripreso l'attività in presenza, le persone a circolare liberamente tra le regioni, i bar e ristoranti a servire all'aperto, gli spettacoli e le manifestazioni sportive a richiamare pubblico, gli eventi fieristici e congressuali ad attirare turisti.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|------------------------|---------------|-------------|--------------------|-----------------|
| <i>Agricoltura</i> | 1.850 | 2,4% | +27 | +1,5% |
| <i>Industria</i> | 23.023 | 30,2% | +281 | +1,2% |
| <i>Terziario</i> | 51.209 | 67,1% | +654 | +1,3% |
| <i>Altro</i> | 217 | 0,3% | +16 | +8,0% |
| TOTALE ECONOMIA | 76.299 | 100% | +978 | +1,3% |

I dati del primo semestre 2021, provenienti dall'archivio Infocamere, indicano un **consolidamento dei principali macrosettori economici della provincia, evidenziando una crescita complessiva di +978 unità locali (+1,3% rispetto al 31 dicembre 2020), i due terzi delle quali (66,9%) afferenti al sistema terziario**. Un settore che continua a dimostrare la propria vivacità, all'interno di un quadro economico sfiancato e in continua evoluzione, che dal 2017 al 2020 ha subito una contrazione del -3,7%, con un bilancio negativo di -2.856 attività.

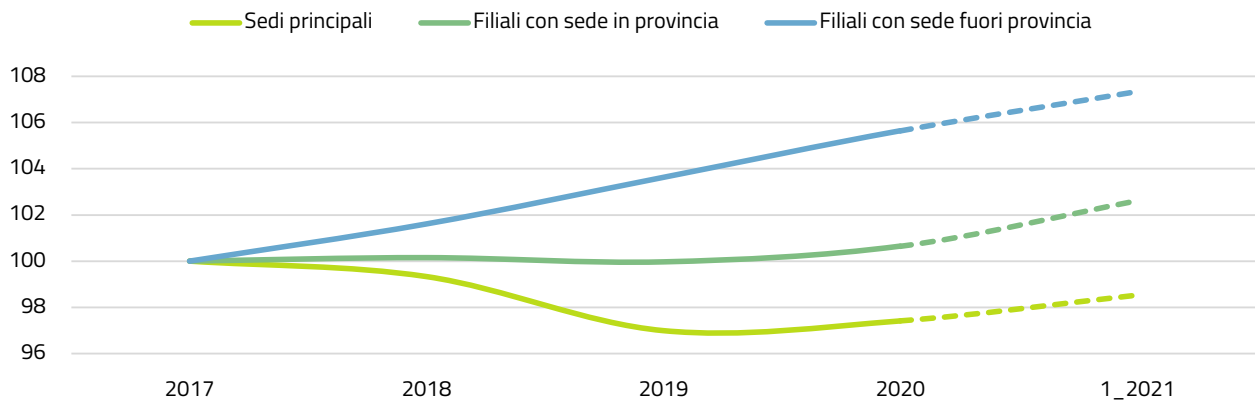
Al 30 giugno dell'anno in corso, **Varese conta un totale di 51.209 unità locali terziarie (il 7,2% di quelle presenti nel complesso della Lombardia), in crescita del +1,3%** rispetto ai valori registrati alla fine del 2020, mantenendo il quinto posto in regione per numerosità di imprese del settore (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*).

La maggior parte delle +654 nuove realtà imprenditoriali (72,0%) si concentra nella parte centro-meridionale della provincia (tra l'*Area varesina, di Gallarate - Malpensa* e quella di *Busto Arsizio - Seprio*) ed è costituita (66,7%) da **sedi principali d'impresa, in aumento del +1,1% dal 31 dicembre 2020. Un dato, quest'ultimo, senz'altro positivo per l'attrattività del territorio** e che consolida le tendenze emerse nel





Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021



corso del 2020, durante il quale le sedi d'impresa erano tornate ad aumentare (+0,4%), dopo l'andamento negativo degli anni precedenti (-3,0% dal 2017 al 2019). Riprendono a crescere a ritmi sostenuti anche le unità locali secondarie con sede in (+1,9%) e fuori (+1,6%) provincia. Spronati da un ritrovato clima di fiducia, gli imprenditori tornano ad investire le proprie risorse in ambito locale, ampliando l'assetto strutturale delle proprie attività.

Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|-------------------------|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| Commercio | 18.668 | 36,4% | +58 | +0,3% |
| Turismo | 5.934 | 11,6% | +91 | +1,6% |
| Servizi | 26.607 | 52,0% | +505 | +1,9% |
| TOTALE TERZIARIO | 51.209 | 100% | +654 | +1,3% |

Dal punto di vista settoriale, **anche in questa prima parte dell'anno la crescita del terziario è sostenuta principalmente dalle attività dei servizi (+505 pari al +1,9%)**, il comparto più consistente e resiliente dell'economia provinciale. Al 30 giugno 2021, rappresenta ben il 34,9% delle imprese complessive locali (una quota superiore al 30,2% dell'industria), dimostrando una singolare capacità di adattamento alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. **Le dinamiche semestrali confermano una buona tenuta del turismo (+91 pari al +1,6%)**, la cui ripresa si era già intravista nel corso del 2020 (+82 pari al +1,4%), nonostante le limitazioni subite dalla pandemia. Il tasso di crescita registrato all'interno del territorio risulta superiore alla media regionale (+1,3%). **La vera novità di questo 2021, tuttavia, è costituita da un aumento inaspettato, ma quando mai atteso, degli esercizi commerciali (+58 pari al +0,3%)**. Protagonista di una prolungata crisi, che solo dal 2017 al 2020 ha evidenziato un bilancio negativo di ben -1.176 unità locali (-5,9%), tra il mese di gennaio e di giugno il comparto torna a manifestare segnali di crescita, seppur contenuti, aprendo uno spiraglio di luce verso il futuro.





Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

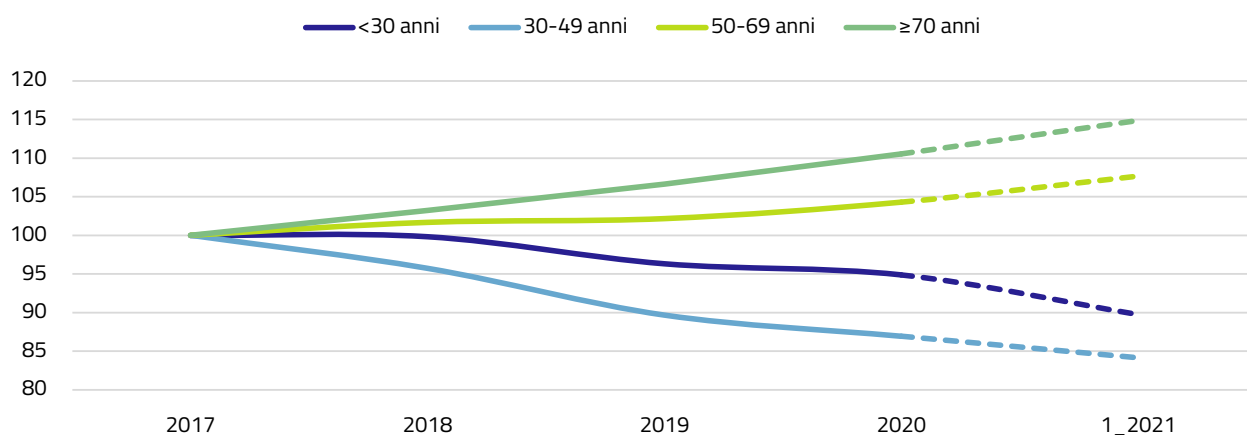
| | Imprenditori | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|-------------------------|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| Commercio | 20.186 | 32,4% | -36 | -0,2% |
| Turismo | 6.789 | 10,9% | +90 | +1,3% |
| Servizi | 35.305 | 56,7% | +374 | +1,1% |
| TOTALE TERZIARIO | 62.280 | 100% | +428 | +0,7% |

Altro indicatore positivo, a conferma del momento favorevole che sta attraversando l'economia varesina, riguarda il **sostanzioso incremento avvenuto all'interno della classe imprenditoriale della provincia, che ha coinvolto un numero complessivo di +428 nuove figure professionali (+0,7%) tra soci, titolari e amministratori di aziende**. Un risultato che va a sommarsi ai +174 imprenditori del 2020, consolidando quella che inizia ad apparire come una tendenza insperata, dopo un quadriennio piuttosto sconcertante per il territorio, all'insegna della flessione (-2.218 figure dal 2016 al 2019).

Al 30 giugno 2021, in provincia di Varese si contano un totale di 62.280 imprenditori, distribuiti prevalentemente (75,3%) nell'area centro-meridionale della provincia (tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e quella di Busto Arsizio - Seprio), dove si concentra la maggior parte delle imprese terziarie. Il principale settore in cui operano è quello dei servizi (56,7%), che raccoglie anche il numero più elevato delle nuove figure professionali del semestre.

Nonostante l'ottimo bilancio riscontrato, la classe imprenditoriale continua, tuttavia, a invecchiare: nel corso dei primi sei mesi dell'anno, si osserva infatti un'ulteriore riduzione delle fasce under 50 (-5,4% per i giovani con meno di 30 anni; -3,2% per gli adulti tra i 30 e i 49 anni) e un ennesimo incremento di quelle più alte (+3,2% per gli adulti tra i 50 e i 69 anni; +3,9% per gli over 70), in modo particolare nella parte centro-settentrionale del territorio (Lago Maggiore, Area montana e valli e Area varesina).

Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021





A fine periodo, il numero di ultrasessantenni presenti nella provincia (9.064 imprenditori pari al 14,6%) è ancora più del triplo di quello degli under 30 (2.742 imprenditori pari al 4,4%). Un dato che deve far riflettere sulle prospettive di sviluppo di un'area fertile, come quella di Varese, ma che nell'era del digitale è caratterizzata da una preoccupante mancanza di ricambio generazionale.

All'interno di questo scenario, la componente femminile, che ricopre circa un terzo (33,8%) degli imprenditori terziari presenti al 30 giugno 2021 in provincia, nella prima parte dell'anno manifesta una crescita importante (+230 pari al +1,1%), superiore a quella maschile (+198 pari al +0,5%), a proseguo del trend favorevole iniziato a partire dal 2020 (+53 pari al +0,3%). Pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (8,9%), risulta in continuo aumento anche la componente straniera (+156 pari al +2,9%), che nel corso del semestre conferma i buoni tassi di sviluppo evidenziati nel 2020 (+2,8%), superando nel complesso dell'area quelli registrati a livello regionale (+2,3%), in particolar modo nei territori di *Gallarate - Malpensa* (+4,5%) e di *Busto Arsizio - Seprio* (+3,6%).





Commercio

**Il comparto reagisce alla crisi:
l'importante crescita degli esercizi
al dettaglio e del commercio online**





Il Commercio in provincia di Varese

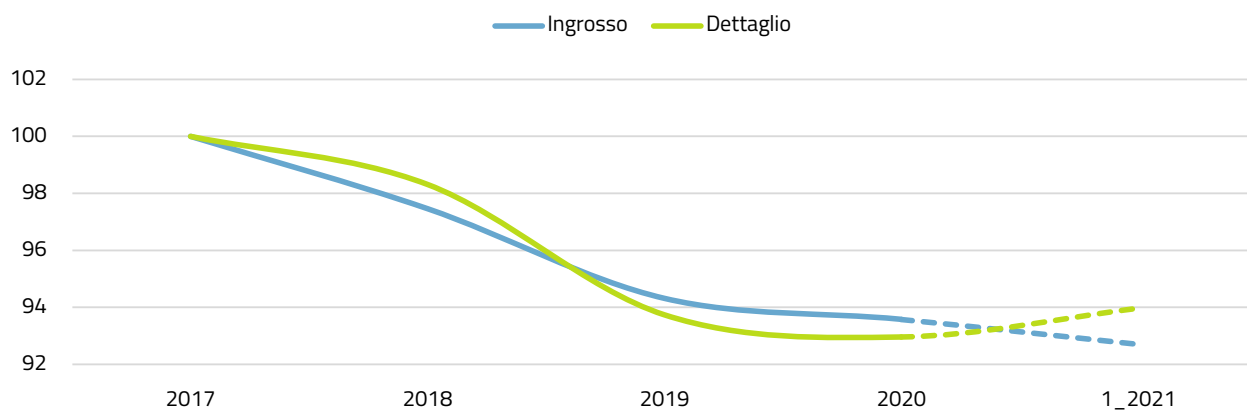
Al 30 giugno 2021, il comparto del commercio conta un totale di 18.668 localizzazioni attive nel territorio della provincia, rappresentando il 36,4% dell'economia terziaria varesina. Sfiacato da una crisi divenuta oramai strutturale, che solo dal 2017 al 2020 ha condotto ad un bilancio negativo di -1.176 imprese (ad un tasso medio del -5,9%), **è il vero protagonista di questo primo semestre dell'anno, durante il quale viene registrato un inaspettato aumento delle attività (+58 pari al +0,3%).** Una tendenza che si riscontra anche nel più ampio contesto regionale (+0,6%) e all'interno della quale emergono due andamenti contrapposti: **da un lato, l'importante crescita degli esercizi al dettaglio (+100 pari al +1,1%); dall'altro, il calo accentuato di quelli all'ingrosso (-62 pari a -0,9%).**

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|-----------------------------------|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| Ingresso | 6.538 | 35,0% | -62 | -0,9% |
| Dettaglio | 9.301 | 49,8% | +100 | +1,1% |
| Altre attività commerciali | 2.829 | 15,2% | +20 | +0,7% |
| TOTALE COMMERCIO | 18.668 | 100% | +58 | +0,3% |

Le stesse dinamiche, che imputano al commercio al dettaglio la crescita del comparto, si osservano anche all'interno dei singoli mandamenti. **A rilevare una maggior espansione delle attività nel loro complesso, sono principalmente tre territori:** l'area del *Lago Maggiore* (+0,8%, con picchi del +1,6% nel commercio al dettaglio) e l'*Area montana e valli* (+0,6%, con picchi del +1,7% nel commercio al dettaglio), composte da comuni con una forte vocazione turistica (tra i più penalizzati nel corso del 2020), agevolati in questi primi mesi dell'anno dalla progressiva riapertura delle attività, in previsione della stagione estiva; l'*Area varesina* (+0,6%, con picchi del +1,3% nel commercio al dettaglio), composta da comuni

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021

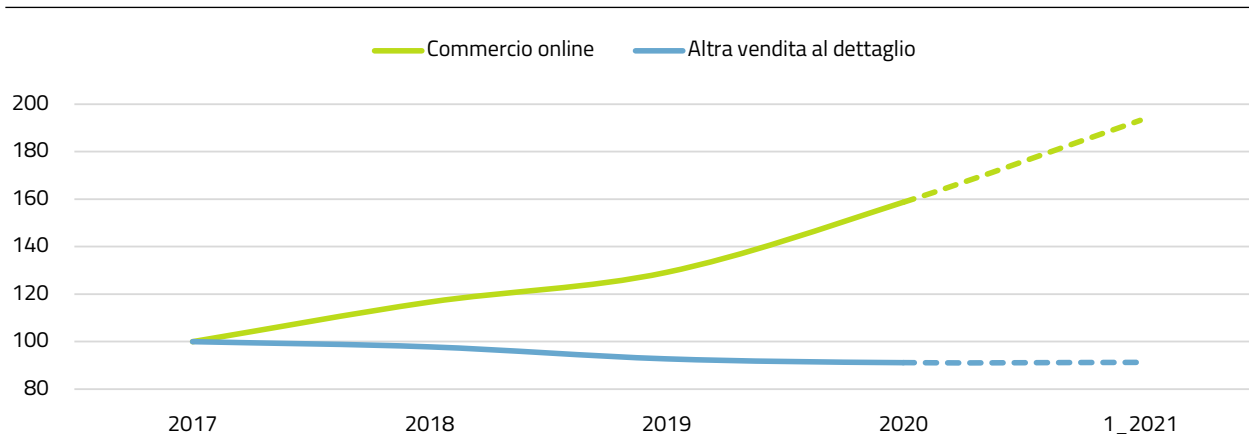




ad elevata vocazione commerciale (l'indice di specializzazione settoriale è pari a 1.02, il più alto tra le delegazioni del territorio), che convoglia il maggior numero di unità locali (+33) del comparto. L'unico mandamento che evidenzia un bilancio negativo è quello dell'Area saronnese (-0,6%), dove di fatto si registra il più basso incremento di esercizi al dettaglio (+0,2%).

Ad incidere in modo determinante sul risultato positivo del settore è tuttavia il "Commercio online" (+91 pari al +21,7%), un fenomeno in continua espansione nell'ultimo decennio, favorito ulteriormente dalle contingenze della crisi pandemica. Dal 31 dicembre 2017 al semestre in analisi, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono incrementate di +246 unità locali (segnando un tasso di sviluppo del +93,2%) e più della metà di queste si è **costituita nel corso dell'ultimo anno e mezzo (+169 pari al +49,6% da inizio 2020 al 30 giugno 2021), ovvero dal primo lockdown.**

Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021



Le limitazioni imposte dall'avvento del Covid-19 alla libera circolazione hanno costretto anche le aziende più ritrose ad affrontare il tema dello sviluppo digitale, spingendole ad un maggior utilizzo dell'e-commerce o di altri canali di vendita offerti dal web, come i Marketplace (vendita attraverso negozi virtuali in siti Internet specializzati: eBay, Amazon, Zalando, AliExpress, etc.) o gli stessi Social Media (Facebook, Instagram, etc.).

Nel corso della prima metà del 2021, si assiste ad un altro fenomeno singolare: l'aumento degli "Esercizi non specializzati" (+15 pari al +1,5%), dopo la graduale flessione avvenuta dal 2017 al 2020 (-62 pari al -6,0%). Nel complesso della categoria, si parla di ipermercati, supermercati, discount, grandi magazzini ed empori, anche se in questo specifico contesto si riscontra un maggior aumento dei minimercati fino ai 400mq di superficie. Continuano a calare, per contro, gli "Esercizi specializzati" (-16 pari al -0,3%), ovvero quelli qualificati alla vendita di determinati beni, il cui trend negativo degli ultimi quattro anni ha portato ad una loro progressiva riduzione generalizzata (-6,0% quantificabile nel termine di -407 unità locali rispetto al 2017).



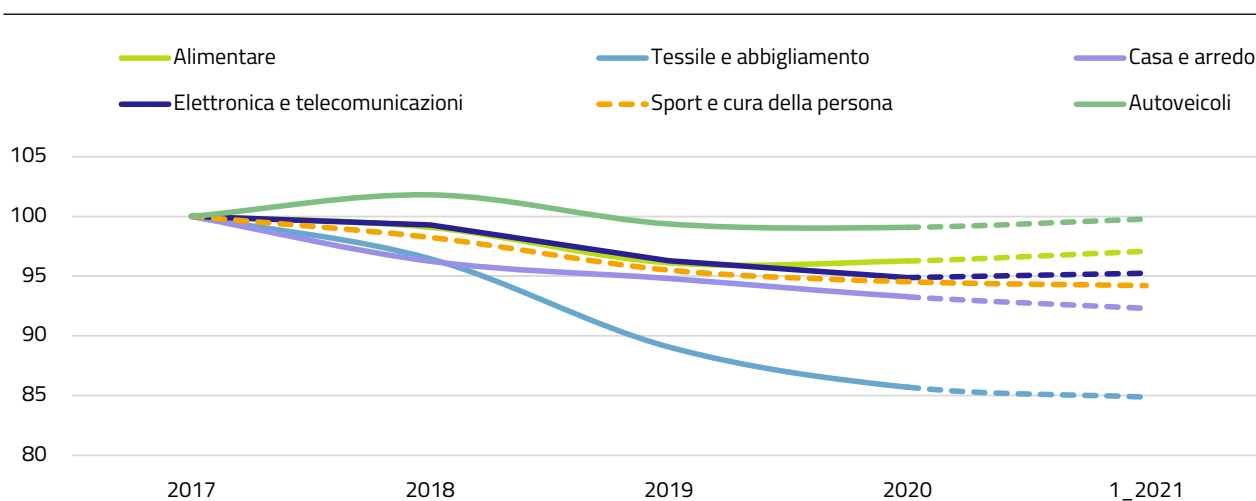


Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|--|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| <i>Alimentare</i> | 2.968 | 15,9% | +25 | +0,8% |
| <i>Tessile e abbigliamento</i> | 2.849 | 15,3% | -28 | -1,0% |
| <i>Casa e arredo</i> | 1.400 | 7,5% | -15 | -1,1% |
| <i>Elettronica e telecomunicazioni</i> | 540 | 2,9% | +2 | +0,4% |
| <i>Sport e cura della persona</i> | 2.030 | 10,9% | -7 | -0,3% |
| <i>Autoveicoli</i> | 2.829 | 15,1% | +20 | +0,7% |
| <i>Altre attività commerciali</i> | 6.052 | 32,4% | +61 | +1,0% |
| TOTALE COMMERCIO | 18.668 | 100% | +58 | +0,3% |

Fra le principali categorie merceologiche analizzate, **emergono in particolar modo i trend positivi del settore "Alimentare" (+0,8% con punte del +8,3% nella vendita di frutta e verdura fresca)** che, seppur di poco, continua a crescere da inizio pandemia (+0,2% nel corso del 2020), e di quello degli "Autoveicoli" (+0,7%), che pare addentrarsi in una nuova fase di sviluppo trainata dal commercio dei mezzi di trasporto più leggeri, dopo lo stop avvenuto nei due anni precedenti (-2,7% tra il 2019 e il 2020). **Non sembrano dare segnali di miglioramento, invece, il "Tessile e abbigliamento" (-1,0% con punte del -2,4% nell'area di Gallarate - Malpensa), immerso in una crisi oramai di lungo periodo (-14,3% solo dal 2016 al 2020), e la "Casa e arredo" (-1,1% con punte del -2,5% del territorio del Lago Maggiore),** anche se con variazioni molto più contenute (-6,7% dal 2016 al 2020). In entrambi i casi, si tratta di un fenomeno radicato a livello territoriale: il dato medio regionale evidenzia nello stesso arco temporale cali del -9,6% e del -5,0% nel complesso delle province della Lombardia.

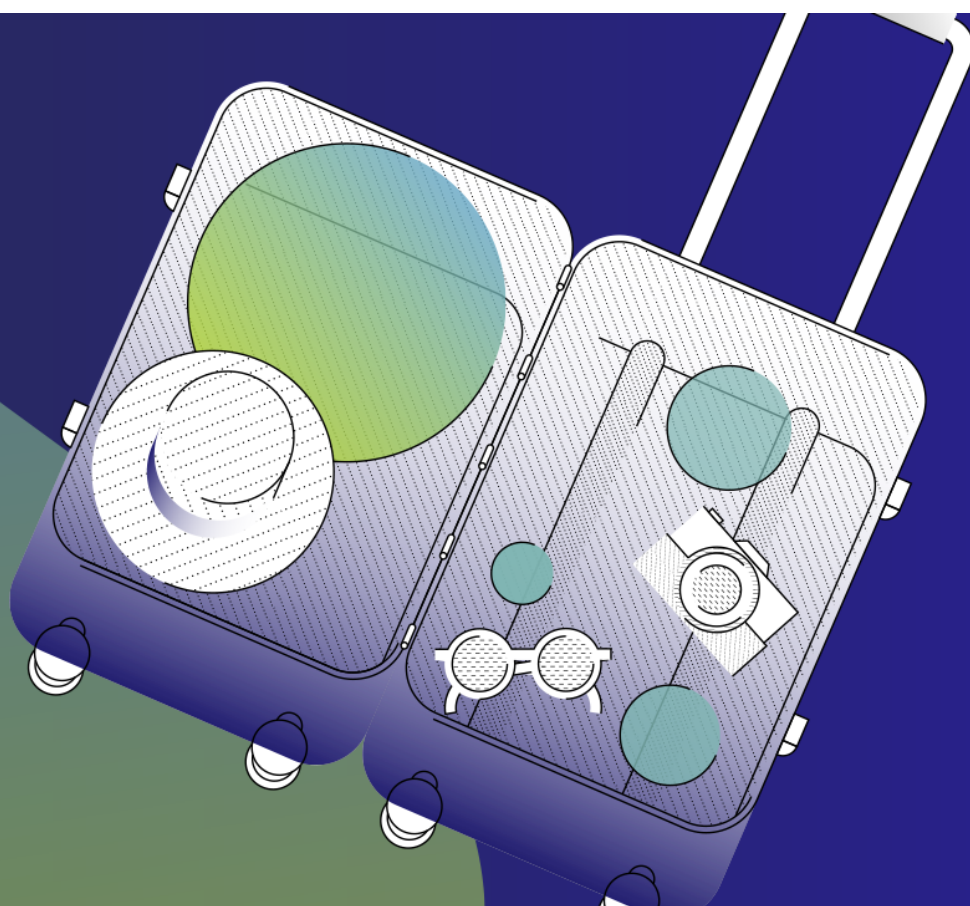
Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021





Turismo

**La ripresa del settore turistico:
agenzie di viaggi, B&B e ristorazione
con «cucina» e «posti a sedere»**





Il Turismo in provincia di Varese

I dati provenienti dall'archivio Infocamere, relativi al primo semestre del 2021, confermano la buona tenuta del comparto turistico, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia nel corso del 2020. **In questi primi mesi dell'anno, il tessuto imprenditoriale del territorio risulta in espansione (+91 pari al +1,6%),** raggiungendo un totale di 5.934 unità locali attive (l'11,6% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e di Busto Arsizio - Seprio, che da sole raccolgono il 68,1% delle attività emergenti nel semestre. **L'incremento percentuale più importante si registra nei comuni afferenti al Lago Maggiore (+2,2%),** dove l'indice di specializzazione settoriale segnala la concentrazione più elevata di esercizi turistici (1.56) rispetto alla media provinciale.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|----------------------------|--------------|-------------|-----------------|--------------|
| <i>Strutture ricettive</i> | 357 | 6,0% | +8 | +2,3% |
| <i>Ristorazione</i> | 5.254 | 88,5% | +79 | +1,5% |
| <i>Agenzie di viaggi</i> | 235 | 4,0% | +6 | +2,6% |
| <i>Convegni e fiere</i> | 88 | 1,5% | -2 | -2,2% |
| TOTALE TURISMO | 5.934 | 100% | +91 | +1,6% |

Per meglio interpretare il significato di questo dato, è necessario comprendere cosa sia accaduto all'interno del comparto, confrontando le dinamiche delle diverse realtà di cui è composto.

Il settore più rappresentativo del territorio è quello della "Ristorazione" (88,5% delle attività turistiche), composto per la maggior parte da imprese provenienti dall'Area varesina e di Gallarate - Malpensa. **È la categoria dei "Bar e ristoranti" (84,4% delle attività di ristorazione) ad evidenziare in termini assoluti il bilancio più elevato di fine periodo (+68 unità locali), segnando una crescita del +1,6% rispetto al 2020.** Un dato interpretabile alla luce della progressiva riapertura delle attività, che in quel periodo

Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

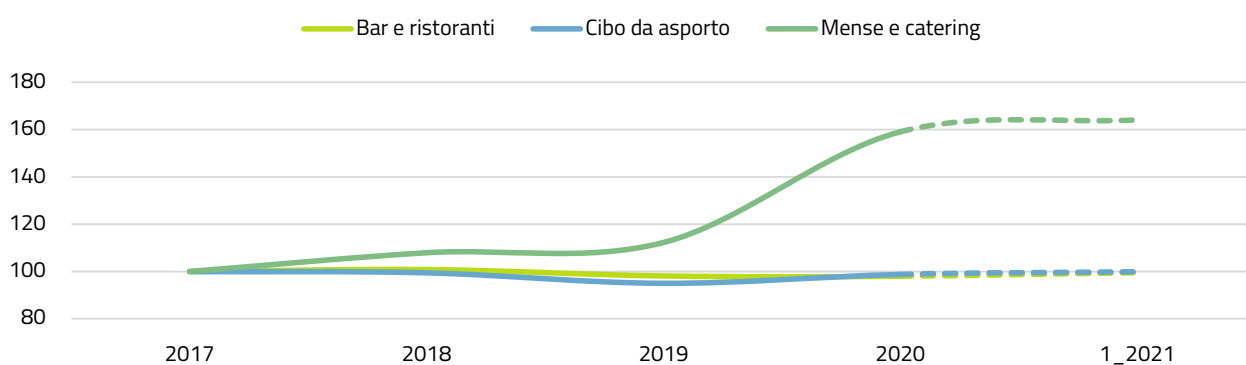
| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|---------------------------------------|--------------|-------------|-----------------|--------------|
| <i>Bar e ristoranti</i> | 4.435 | 84,4% | +68 | +1,6% |
| <i>Cibo da asporto</i> | 575 | 11,0% | +6 | +1,1% |
| <i>Mense e catering</i> | 228 | 4,3% | +7 | +3,2% |
| <i>Altre attività di ristorazione</i> | 16 | 0,3% | -2 | -11,1% |
| TOTALE RISTORAZIONE | 5.254 | 100% | +79 | +1,5% |





ha favorito soprattutto le strutture in grado di fornire un servizio all'aperto. Al suo interno emergono due tendenze opposte: da un lato, un **importante incremento delle attività di "Ristorazione con somministrazione" (+4,2%)** – in termini assoluti **+73 tra ristoranti, pizzerie, fast-food, rosticcerie, con disponibilità di «posti a sedere» e birrerie, pub, enoteche dotati di «cucina interna»** – e delle "Gelaterie e pasticcerie" (+3,4%); dall'altro, un'ulteriore diminuzione dei "Bar e altri esercizi simili «sprovvisti di cucina»" (-3,4%). Al contempo, con valori molto più contenuti rispetto a quelli rilevati nel 2020, continuano ad aumentare il "Cibo d'asporto" (+1,1%) e le attività di "Mense e catering" (+3,1%), che nel corso della pandemia avevano avuto un vero e proprio exploit (+41,7% durante il 2020).

Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021



Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti ai fini del suo sviluppo, sono le "Strutture ricettive" (il 6,0% delle attività turistiche) tradizionali e complementari, il 70,3% delle quali si colloca tra i comuni del *Lago Maggiore*, di *Gallarate - Malpensa* e dell'*Area varesina*. Il settore, nel suo complesso, risulta in ulteriore crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (+8 pari al +2,3%), mantenendo una certa costanza nel corso dell'ultimo quadriennio. Anche in questa prima parte del 2021, tuttavia, si evidenzia lo stesso fenomeno che ha caratterizzato il sistema di accoglienza negli anni precedenti e che sembra destinato a consolidarsi all'interno del territorio: **risultano nuovamente in aumento le "Strutture complementari" (+6,9% con punte del +10,6% nel Lago Maggiore)** – nello specifico gli affittacamere per brevi soggiorni, gli alloggi (case e appartamenti) per vacanze, i B&B e i residence – protagonisti di una crescita esponenziale tra il 2017 e il 2020 (+27,9%); manifestano l'ennesimo bilancio negativo le "Strutture alberghiere" più tradizionali (-3,1%) – alberghi, resort, motel, aparthotel (hotel&residence) e

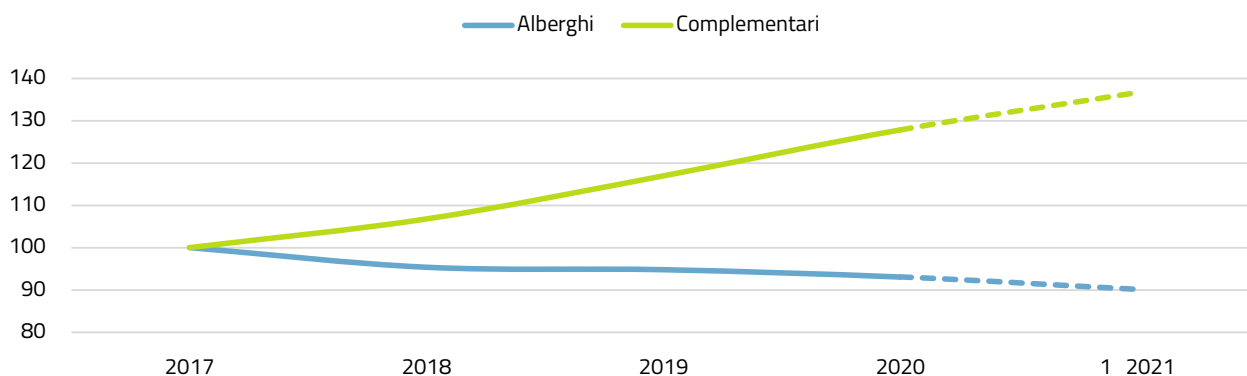
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|-----------------------------------|--------------|-------------|-----------------|--------------|
| <i>Alberghi</i> | 156 | 46,1% | -5 | -3,1% |
| <i>Complementari</i> | 201 | 53,9% | +13 | +6,9% |
| TOTALE STRUTTURE RICETTIVE | 357 | 100% | +8 | +2,3% |





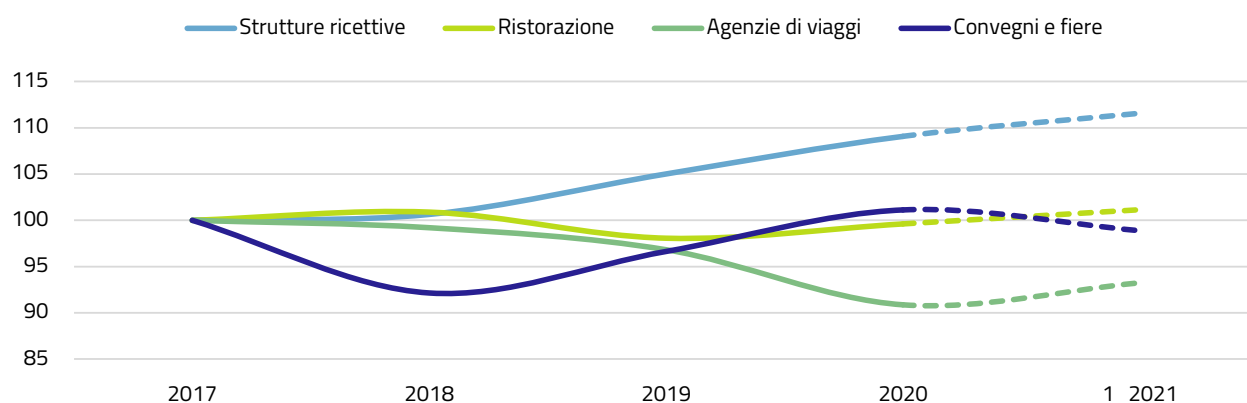
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021



pensioni – in flessione costante tra il 2017 e il 2020 (-6,9%). Nel precedente rapporto, si è visto non solo come si tratti di un fenomeno in corso da diverso tempo, ma anche quanto la recente pandemia ne abbia accentuato l'espansione, tanto che **al 30 giugno 2021 il sistema di accoglienza arriva a contare un numero complessivo di 201 strutture complementari (il 56,3% del settore), contro le 156 alberghiere (il 43,7% del settore)**. L'unico territorio in cui persiste ancora un bilanciamento tra le due realtà è quello afferente all'area di *Busto Arsizio - Seprio*, dove le prime rappresentano il 51,6% delle strutture presenti e le seconde il 48,4%.

Delle restanti categorie facenti parti del comparto turistico, nel corso del primo semestre 2021 si evidenzia anzitutto il **buon risultato delle "Agenzie di viaggi" (+6 pari al +2,6%), tra le attività più penalizzate dall'avvento del virus (-6,1% nel 2020), dove a crescere maggiormente sono l'organizzazione di viaggi su misura (business o lesure) e i servizi di prenotazione connessi (mezzi di trasporto, alberghi, ristoranti, noleggio di automobili, servizi ricreativi e sportivi)**, in particolar modo nell'area di *Busto Arsizio - Seprio* (+16,3%). In leggero calo in questa prima parte dell'anno, invece, il settore dei "Convegni e fiere" (-2 pari al -2,2%) – organizzazione, promozione e/o gestione di eventi, quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi – dopo l'aumento del +9,8% registrato tra il 2019 e il 2020.

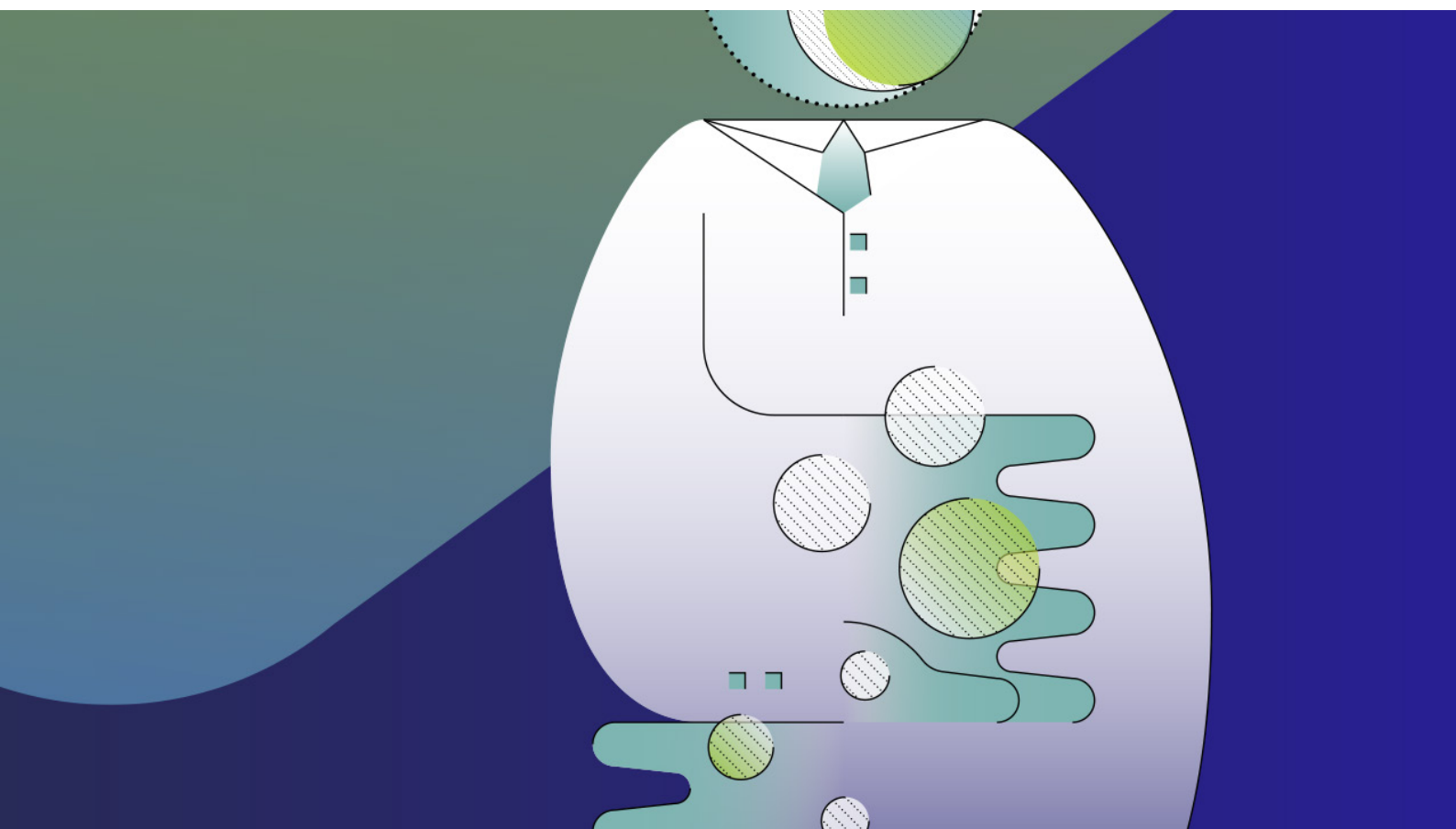
Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021





Servizi

**L'exploit dei servizi nel post
pandemia: sanità e servizi sociali,
credito e finanza, terziario avanzato**





I Servizi in provincia di Varese

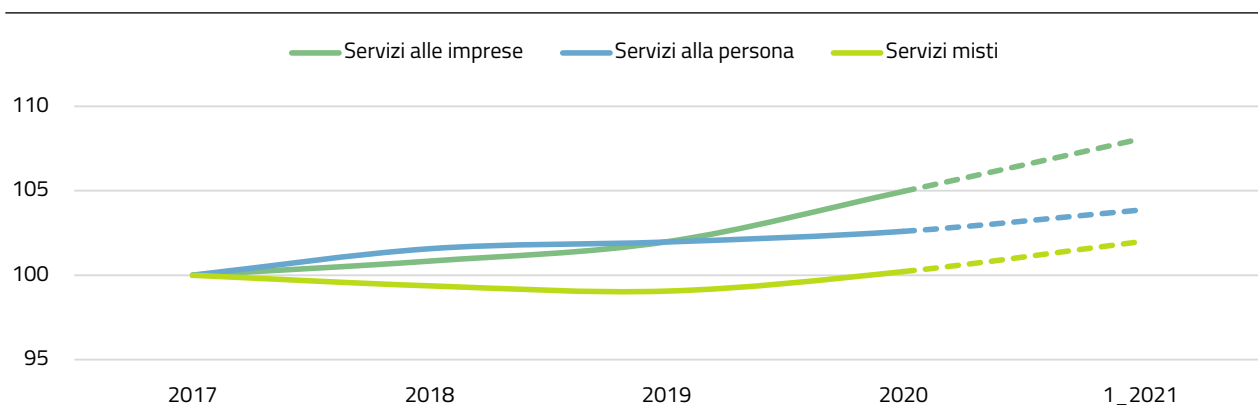
Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi si è dimostrato determinante per la crescita del settore terziario, apportando al sistema economico un totale di +548 unità locali dal 2017 al 2020, con una crescita complessiva del +2,1%. Anche in presenza di una congiuntura sfavorevole come quella attraversata durante il periodo pandemico, ha saputo adattarsi alle difficoltà incontrate, approcciando nuovi modelli organizzativi e di business, e continuando a mantenere un trend positivo (+1,5%). **Il primo semestre 2021 registra un ulteriore incremento del tessuto imprenditoriale (+505 pari al +1,8%), che porta il comparto a raggiungere le 26.607 localizzazioni in provincia di Varese, il 52,0% delle imprese terziarie presenti nel territorio.** A giovarne maggiormente sono le delegazioni con il più alto indice di specializzazione settoriale: il 70,9% delle attività inglobate tra gennaio e giugno si colloca tra i comuni di *Gallarate - Malpensa, Busto Arsizio - Seprio* e dell'*Area varesina*, ma l'aumento percentuale maggiore si riscontra nell'*Area saronnese* (+3,0%).

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|-----------------------------|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| <i>Servizi alle imprese</i> | 7.279 | 27,4% | +209 | +3,0% |
| <i>Servizi alla persona</i> | 7.563 | 28,7% | +92 | +1,2% |
| <i>Servizi misti</i> | 11.765 | 44,2% | +204 | +1,8% |
| TOTALE SERVIZI | 26.607 | 100% | +505 | +1,9% |

A crescere di più sono i "Servizi alle imprese" (+201 pari al +2,9%), che in corrispondenza dell'avvento della crisi pandemica hanno subito una vera e propria accelerazione, rispetto all'andamento più lineare dimostrato dai "Servizi alla persona", in aumento nel primo semestre 2021 di +46 unità locali (+0,6%). In particolare dal 2020, si è osservata una crescita improvvisa dei servizi di supporto

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021





imprenditoriale (gestionale, direzionale, amministrativo, etc.), giustificata probabilmente da un maggior disorientamento delle aziende, di fronte all'evoluzione dei mercati locali e internazionali nel corso dell'ultimo anno e mezzo.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2020 - 30/06/2021

| | Unità locali | Comp. % | Var. ass. 20-21 | Var. % 20-21 |
|----------------------------------|---------------|-------------|-----------------|--------------|
| <i>Logistica</i> | 2.627 | 9,9% | 0 | - |
| <i>Credito e finanza</i> | 2.573 | 9,7% | +81 | +3,3% |
| <i>Terziario avanzato</i> | 5.372 | 20,2% | +162 | +3,1% |
| <i>Istruzione</i> | 631 | 2,4% | +8 | +1,3% |
| <i>Sanità e servizi sociali</i> | 1.163 | 4,4% | +43 | +3,8% |
| <i>Sport e benessere</i> | 604 | 2,3% | +6 | +1,0% |
| <i>Arte e cultura</i> | 238 | 0,9% | +7 | +3,0% |
| <i>Altre attività di servizi</i> | 13.399 | 50,4% | +198 | +1,5% |
| TOTALE SERVIZI | 26.607 | 100% | +505 | +1,9% |

All'interno di tale scenario, è ancora una volta il "Terziario avanzato" a fornire il maggior contributo allo sviluppo del comparto in termini assoluti, con l'apporto di +162 localizzazioni. Forte di un insieme di attività ad elevato contenuto tecnologico e di conoscenza, ha mostrato nel tempo una crescita lineare (in media, del +1,5% annuo fino al 2019), potenziandosi nel corso del 2020 (+2,6%) e mantenendo lo stesso trend nel 2021 (+2,4%), tanto da portare la categoria a ricoprire il 20,2% delle imprese dei servizi presenti nel territorio al 30 giugno (era il 19,7% al 31 dicembre 2019). Questo primo semestre dell'anno, in particolare, vede uno sviluppo superiore di tali attività nell'Area montana e valli (+5,3%) complice la crescente necessità di supporto da parte delle aziende, nell'affrontare i cambiamenti in atto nel mercato. Più in generale, si osserva una tendenza al rialzo per le realtà del "Marketing e pubblicità" (+18,9%) e per la consulenza "Imprenditoriale" (+4,9%), "Informatica" (+5,8%) e "Ambientale" (+13,0%).

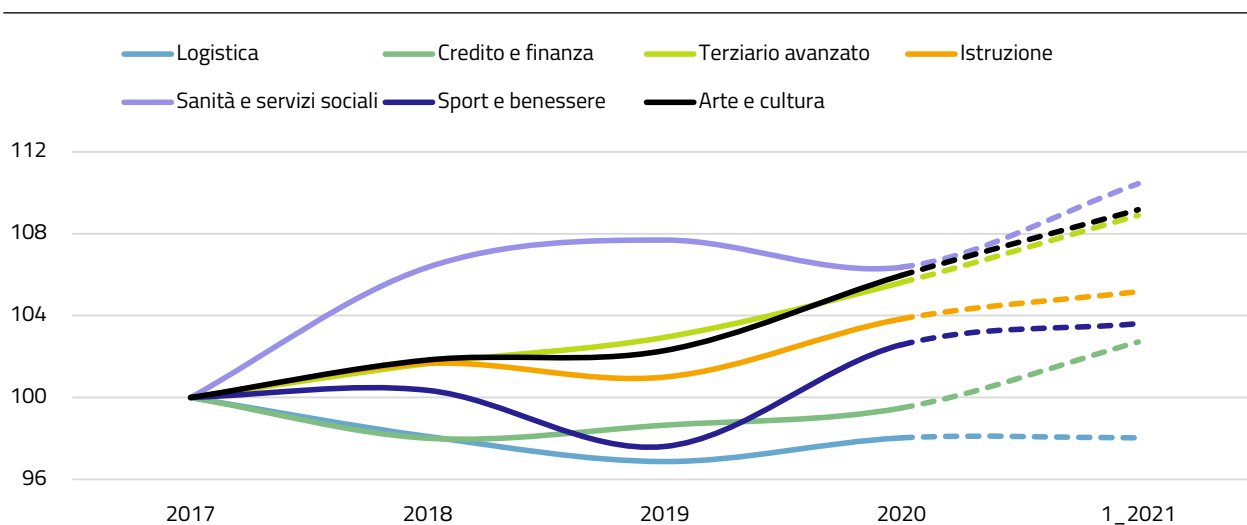
Torna a crescere il settore della "Sanità e servizi sociali" (+43 pari al +3,8%) nel suo complesso – spinto da un aumento delle stesse specializzazioni (studi medici, laboratori di analisi e strutture di assistenza sociale verso anziani, disabili e soggetti non autosufficienti) che ne avevano determinato la temporanea flessione del 2020 (-1,2% dopo un triennio in salita) – e continuano a conseguire buoni risultati le "Attività artistiche e culturali" (+7 pari al +3,0%) – in particolar modo quelle degli artisti individuali (scrittura, pittura, scultura) e del noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli – in aumento costante dal 2017 al 2020 (+6,0%), nonostante il minor peso all'interno del comparto. In ambedue le categorie, si riscontra un maggior incremento nei territori del Lago Maggiore, dove l'una registra una variazione del +5,8% e l'altra del +17,7%.





Questa prima parte dell'anno vede anche una ripartenza del settore del "Credito e finanza" (+81 pari al +3,3%), dopo la lenta ripresa iniziata a partire dal 2018, con uno sviluppo superiore nell'Area saronnese (+4,9%). Interessante notare come, nell'ampio spettro di servizi ricompresi nella categoria, emergano due tendenze contrapposte: da una parte, l'aumento di "Promotori finanziari" (+8,2%) e di "Agenti/procacciatori" (+7,2%) per servizi di consulenza su investimenti e mutui ipotecari; dall'altra, un'ulteriore riduzione degli "Istituti di credito" (-4,1%).

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Dinamica 31/12/2016 - 30/06/2021



Mostrano variazioni più contenute, ma pur sempre positive, i servizi di "Istruzione" (+8 pari al +1,3%) – dove sono le "Scuole di guida, volo e navigazione" (+5,9%) ad aumentare nello specifico – e dello "Sport e benessere" (+6 pari al +1,0%) – con incrementi maggiori per i "Club sportivi" (+3,3%), "Palestre" (+2,2%) e il "Noleggio di attrezzature per eventi dal vivo" (+3,1%).

Nel complesso del comparto, quindi, si assiste ad un ampliamento di tutte le principali categorie analizzate. Fa eccezione il settore della "Logistica", stabile nel corso del primo semestre 2021, dopo il lieve miglioramento registrato nel 2020 (+1,2%). Al suo interno, si segnalano tuttavia alcune dinamiche prevalenti: in riduzione i "Trasporti su strada di passeggeri" (-9,4%) – servizi di linea effettuati con autobus a livello extraurbano, servizi di navetta all'interno delle aree aeroportuali, gestione di scuolabus e servizi pullman – e le "Attività connesse al trasporto aereo" (-10,7%) di passeggeri, animali o merci; in aumento i "Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci" (+4,6%) e le attività di "Corrieri e consegne a domicilio" (+11,9%).





Nota metodologica

Il rapporto annuale del centro studi Spazio Indagine Varese monitora l'andamento del settore Terziario della provincia di Varese, attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. Questo aggiornamento è dedicato allo studio del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso del primo semestre 2021, concentrando l'analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli imprenditori del sistema. A seguire, si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, secondo le seguenti aggregazioni comunali:

- **Lago Maggiore** (Tronzano Lago Maggiore, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Brebbia, Ispra, Ranco, Angera, Taino, Sesto Calende);
- **Area varesina** (Sangiano, Caravate, Besozzo, Bardello, Malgesso, Travedona Monate, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Mercallo, Varano Borghi, Ternate, Biandronno, Bregano, Gavirate, Comerio, Barasso, Luviniate, Casciago, Induino Olona, Varese, Malnate, Inarzo, Casale Litta, Mornago, Crosio della Valle, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Daverio, Azzate, Buguggiate, Brunello, Sumirago, Albizzate, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Gornate Olona, Castiglione Olona, Lozza, Vedano Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Cazzago Brabbia);
- **Area montana e Valli** (Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Cremenaga, Montegrino Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Ponte Tresa, Brusimpiano, Brissago Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Cugliate Fabiasco, Marchirolo, Marzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Casalzuigno, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Bedero Valcuvia, Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Cittiglio, Brenta, Cuvio, Azzio, Gemonio, Cocquio Trevisago, Orino, Castello Cabiaglio, Brinzio, Valganna, Bisuschio, Besano, Saltrio, Arcisate, Viggiù, Clivio, Cantello, Lavena Ponte Tresa, Duno, Cunardo);
- **Gallarate-Malpensa** (Vergiate, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Besnate, Jerago con Orago, Cavaria con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano, Casorate Sempione, Gallarate, Cassano Magnago, Cardano al Campo, Vizzola Ticino, Ferno, Samarate, Lonate Pozzolo);
- **Busto Arsizio-Seprio** (Carnago, Castelseprio, Lonate Ceppino, Tradate, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Busto Arsizio, Castellanza);
- **Area saronnese** (Cislago, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Caronno Pertusella, Origgio).





DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numerico, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macrosettore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla 2^a cifra per gli imprenditori e alla 4^a cifra per le unità locali.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sottosettori vengono così identificati:

COMMERCIO [COD. 45 - 46 - 47]

- Ingrosso [cod. 46]
- Dettaglio [cod. 47]

FOCUS

- Alimentare [cod. 46.17 - 46.3 - 47.11 - 47.2 - 47.81]
- Tessile e abbigliamento [cod. 46.16 - 46.41 - 46.42 - 46.48 - 47.51 - 47.71 - 47.72 - 47.77 - 47.82]
- Casa e arredo [cod. 46.15 - 46.44 - 46.47 - 46.74 - 47.52 - 47.53 - 47.54 - 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [cod. 46.43 - 46.5 - 47.4]
- Sport e cura della persona [cod. 46.45 - 46.46 - 46.49 - 47.6 - 47.73 - 47.74 - 47.75 - 47.76]
- Autovetture [cod. 45]
- Altro commercio [tot. Commercio - categorie]

TURISMO [COD. 55-56-79-82.3]

- Strutture ricettive [cod. 55]
 - » Alberghi [cod. 55.1]
 - » Complementari [codici 55.2 - 55.3 - 55.9]
- Ristorazione [cod. 56]
 - » Bar e ristoranti [codici 56.1 (-56.10.2) - 56.3]
 - » Cibo da asporto [cod. 56.10.2]
 - » Mense e catering [cod. 56.2]
- Agenzie di viaggi [cod. 79]
- Convegni e fiere [cod. 82.3]





SERVIZI [DA 49 A 81 (-55, 56, 79), 82 (-82.3), DA 84 A 99]

- Servizi alle imprese [codici 49.2 - 49.41 - 49.5 - 50.2 - 50.4 - 51.2 - 52 - 58 - 59 - 62 - 63 - 64.11 - 64.2 - 70 - 71.2 - 72 - 73 - 74.1 - 74.9 - 77.12 - 77.31 - 77.32 - 77.33 - 77.34 - 77.4 - 78 - 82 (-82.3) - 94.1 - 94.2]
- Servizi alla persona [codici 49.1 - 49.3 - 50.1 - 50.3 - 51.1 - 77.2 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94.9 - 95 - 96]
- Servizi misti [codici 49, 49.42, 50, 51, 53, 60, 61, 64, 64.1, 64.19, 64.3, 64.9, 65, 66, 68, 69, 71.1, 74, 74.2, 74.3, 75, 77, 77.1, 77.11, 77.3, 77.35, 77.39, 80, 81, 94]

FOCUS

- Logistica [cod. 49 - 50 - 51 - 52 - 53]
- Credito e finanza [cod. 64 - 65 - 66]
- Terziario avanzato [cod. 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78]
- Istruzione [cod. 85]
- Sanità e servizi sociali [cod. 75 - 86 - 87 - 88]
- Sport e benessere [cod. 93]
- Arte e cultura [cod. 90 - 91]
- Altri servizi [cod. 68 - 77 - 80 - 81 - 82 - 84 - 92 - 94 - 95 - 96]

FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono dall'archivio Infocamere della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e si riferiscono agli imprenditori e alle unità locali iscritte nel Registro delle Imprese, istituito con la Legge n. 580 del 1993 e che prevede l'iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un'attività d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano.

Si ringraziano le Camere di Commercio di Varese e di Treviso, per la fornitura dei dati.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2021

*IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE
DOPO UN ANNO DI PANDEMIA*

Aggiornamento dei risultati al **30 giugno 2021**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 16 dicembre 2021